

Capitolo 2
Uno sguardo preliminare
al Racconto e all'Epiclesi
considerati
nell' habitat naturale di
due anafore tipiche:

- ▣ UN'ANAFORA ORIENTALE (Basilio aless.)
- ▣ UN'ANAFORA OCCIDENTALE (CanRom)

nessun conflitto

Dialogo Invitatorio

1 Cornice

**A
N
A
F
O
R
A**

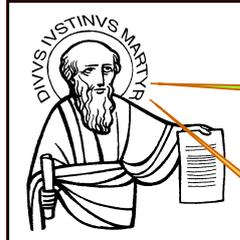
Amen Finale



**L'ANAFORA
DI SAN BASILIO**
(recensione alessandrina)

Perché l'istituzione dell'eucaristia?
Risponde la "lex orandi" con il

CHIASMA TEOLOGICO DELL'EPICLESI

2 Sezioni

SEZIONE ANAMNETICA
εὐχαριστία
✱

SEZIONE EPICLETICA
εὐχή
✱✱



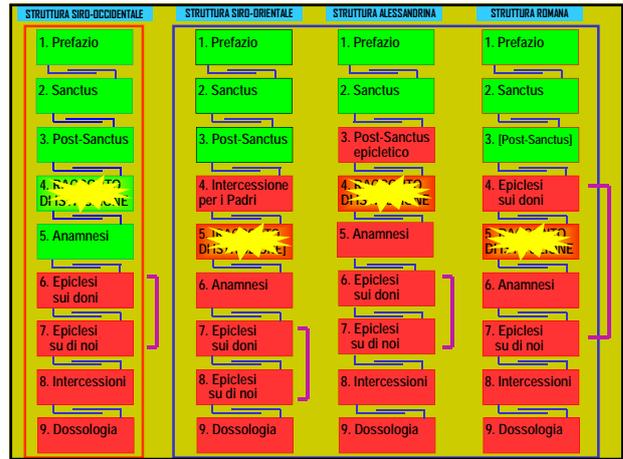
**Struttura è bello,
anzi bellissimo!**

- 1 Cornice
- 2 Sezioni
- 9 Elementi
- 2 Dinamiche
- 4 Strutture

9 Elementi
che si compongono diversamente

Prefazio	Intercessioni
Sanctus	Racconto istituzionale
Post-Sanctus	Anamnesi
Epiclesi comunicanti	Epiclesi oblate
	Dossologia

2 Dinamiche

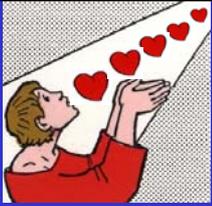


4 Strutture

Teologia & spiritualità del DIALOGO INVITATORIALE

Dalla recita frettolosa e piatta alla comprensione mistagogica che ne avevano i Padri

Kawwanàt hallèb



- Il Signore sia con tutti voi!
- E con il tuo spirito.
- Teniamo **in alto i cuori!**
- Li teniamo verso il Signore.
- Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!
- È cosa degna e giusta.
- È cosa degna e giusta; è cosa degna e giusta; è veramente cosa degna e giusta.

«**Rendiamo grazie al Signore! È cosa degna e giusta...** Allora, essendoci alzati noi tutti silenziosi in grande timore, il sacerdote inizia a offrire l'oblazione e immola il sacrificio della comunità. E un timore comunitario, da parte sua e da parte di noi tutti, si abbatte su di lui a causa di quel che ebbe luogo, del fatto [cioè] che nostro Signore accettò al posto di noi tutti la morte, la cui commemorazione sta per compiersi in questo sacrificio. Siccome **IL SACERDOTE IN QUESTO MOMENTO È LA LINGUA COMUNE DELLA CHIESA**, egli si serve in questa grandiosa liturgia di parole adeguate – che sono poi le lodi di Dio –, confessando che a Dio si devono tutte le lodi e tutte le glorificazioni» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

**IL SACERDOTE =
LA LINGUA COMUNE DELLA CHIESA**

«Per questo con la parola di "pace" [il sacerdote] benedice i circostanti, e in cambio riceve da essi la benedizione, per il fatto che si rivolgono a lui e al suo Spirito. Non è infatti l'anima che essi vogliono dire con questa [espressione] **E con il tuo Spirito**; ma è la **grazia dello Spirito Santo**, attraverso la quale coloro che gli sono affidati credono che egli ebbe accesso al sacerdozio... È per questo che anche quelli che sono radunati in Chiesa dicono al sacerdote **E con il tuo Spirito**, secondo le leggi stabilite all'inizio della Chiesa. Poiché infatti, quando procede bene ciò che riguarda il sacerdote, ciò è un vantaggio per il corpo della Chiesa; ma quando ciò che riguarda il sacerdote soffre, è un danno per la comunità. Allora pregano tutti perché, attraverso la "pace", egli abbia la **grazia dello Spirito Santo**. Così curerà ciò che è necessario, e compirà come conviene la liturgia per la comunità» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

Teologia & spiritualità del PREFAZIO

È ancora possibile considerare il Prefazio come se fosse una «prefazione» (cioè un «preambolo») alla Preghiera eucaristica?

«Dopo di ciò il sacerdote **grida: In alto i cuori!** Veramente infatti, in quell'ora tremenda, bisogna tenere in alto il cuore verso Dio, e non in basso alla terra e agli affari terreni. Perciò con forza il sacerdote in quell'ora **ingiunge di metter via tutte le preoccupazioni della vita, le sollecitudini domestiche, e di tenere in cielo il cuore verso il Dio filantropo.** Quindi voi rispondete: **Già li teniamo verso il Signore**, acconsentendo a questa ingiunzione con il vostro riconoscimento. Che nessuno si trovi a dire con la bocca: **Già li teniamo verso il Signore**, allorché con il pensiero ha la mente alle preoccupazioni della vita. Certo, in ogni momento occorre ricordarsi di Dio; se poi ciò è impossibile a causa dell'umana debolezza, soprattutto in quell'ora **occorre farsi un punto d'onore nel ricercarlo**» (CIRILLO DI GRSLM vescovo, † 387).

* **<1.PREFAZIO>** Tu sei il sovrano, Signore, Dio di verità; tu esisti prima dei secoli e regni nei secoli;
abiti in luoghi eccelsi in eterno e guardi le creature umili.
Tu **facesti** il cielo e la terra e il mare, e quanto è in essi.
Tu, Padre del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per mezzo di lui **facesti** tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili.
Tu siedi sul trono della santa gloria del tuo regno; da ogni santa virtù sei adorato.
A te stanno dinanzi gli **Angeli** e gli **Arcangeli**, i **Principati** e le **Potestà**, i **Troni**, le **Dominazioni** e le **Virtù**;
a te stanno intorno i **Cherubini** dai molti occhi e i **Serafini** dalle sei ali,
che **continuamente** inneggiano e vociferano e dicono:

I. PREFAZIO

Teologia & spiritualità del SANCTUS

Il Sanctus come unione delle due assemblee. Dobbiamo cantarlo a voci spiegate, o possiamo contentarci di recitarlo/pigolarlo?

<1> Veramente, Signore, è bene che noi ti rendiamo grazie, che ti glorifichiamo, [poiché] tu sei il nostro Dio, tu sei il nostro Padre, tu l'onnipotente, tu sei **IL SOLE SU CUI NON È POSSIBILE FISSARE LO SGUARDO**, tu sei **LA VISTA STESSA**, tu **IL PADRONE DEGLI UOMINI**, tu sei **IL PADRONE DELLA VITA**, tu **IL PADRONE DI OGNI COSA**: noi ti lodiamo, ti rendiamo grazie, per il tuo Figlio, G.C., nostro mediatore!

→ R/ Amen. È lui l'unico mediatore!

Padre santo, noi ti lodiamo per il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro mediatore. Egli è la tua parola che dà la vita. Per mezzo di lui hai creato il cielo e la terra; per mezzo di lui **fai esistere i fiumi del mondo, i torrenti, i ruscelli**, e tutti i fiumi che scorrono in essi. Per mezzo di lui fai vivere **le stelle del cielo, le piante della terra, le piastre, le montagne, tutti gli animali e l'uomo**. E se non fosse per il mezzo di lui hai creato le cose che sono in terra e in cielo, che non si erano.

→ R/ Amen. Per mezzo di lui hai creato ogni cosa!

Tu l'onnipotente padrone di tutte le cose, lo hai inviato in mezzo a noi perché sia il nostro redentore e il nostro salvatore. Egli è il Dio fatto uomo. Per opera dello Spirito Santo, ha preso carne dalla Vergine Maria. Noi lo crediamo.

→ R/ Amen. Noi lo crediamo!

Lo hai inviato perché raduni tutti gli uomini, affinché diventino un solo popolo. Egli obbedì: morì sulla croce, vinse la morte, risuscitò.

→ R/ Amen. Egli risuscitò. Vinse la morte!

Per questo, con tutti gli Angeli, con tutti i Santi, **con tutti i DEFUNTI** che sono presso di te, noi diciamo (**cantiamo**): Tu sei santo. <2> Santo! Santo! Santo! ...

LE 3 FASI DI SVILUPPO DEL SANCTUS

- 1 La liturgia giudaica introduce il *Sanctus* di Is 6 e il *Benedictus* di Ez 3 nelle preghiere.
- 2 L'anafora di San Giacomo arricchisce la teologia del *Sanctus* con la menzione della "Gerusalemme celeste" (= Santi + Defunti).
- 3 L'anafora zairese aggiunge l'ultimo tassello alla teologia del *Sanctus* esplicitando per la prima volta il nome dei Defunti.

T A M I D

LA TEOLOGIA DEL SANCTUS
OPERA L'UNIONE DELLE ASSEMBLEE

Quant'è veramente degno e giusto, conveniente e necessario, lodarti, celebrarti con inni, benedirti, adorarti, glorificarti, rendere grazie a te, l'artefice di tutta la creazione visibile e invisibile...
TE CELEBRANO CON INNI I CIELI E I CIELI DEI CIELI... IL SOLE E LA LUNA E TUTTO IL CORO DEGLI ASTRY, LA TERRA, IL MARE E TUTTO CIÒ CHE È IN ESSI,

LA GERUSALEMME CELESTE, IL RADUNO DEGLI ELETTI, LA CHIESA DEI PRIMOGENITI SCRITTI NEI CIELI, gli spiriti dei giusti e dei profeti, le anime dei martiri e degli apostoli,

GLI ANGELI, GLI ARCANGELI, I TRONI, LE DOMINAZIONI, I PRINCIPATI E LE POTESTÀ E LE VIRTÙ TREMENDE, I CHERUBINI DAI MOLTI OCCHI E I SERAFINI DALLE SEI ALI, che con due ali si coprono i loro volti, con due i piedi e con due volano; [e] gridano l'uno all'altro, con bocche che non cessano [e] con teologie che mai tacciono, l'inno trionfale della magnifica tua gloria, con voce chiara, cantando, vociferando, glorificando, gridando e dicendo: **SANTO, SANTO, SANTO...**

Teologia & spiritualità del POST-SANCTUS

Andare a Dio con le mani colme di storia: la storia della sua fedeltà e la storia delle nostre infedeltà.

<3. POST-SANCTUS> Santo, Santo, Santo sei veramente,
o Signore Dio nostro, che **ci plasmasti**
e **ci ponesti** nel paradiso di delizie.
E quando trasgredimmo il tuo comando per l'inganno del serpente,
e decademmo dalla vita eterna,
e fummo espulsi dal paradiso di delizie,
3. POST-SANCTUS
non ci rigettasti in maniera definitiva,
ma **continuamente ci visitasti** per mezzo dei tuoi santi profeti;
e in questi ultimi giorni **apparisti a noi**,
che sedevamo nelle tenebre e nell'ombra di morte,
per mezzo dell'unigenito tuo Figlio,
il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo.
Egli, **incarnatosi** dallo Spirito Santo
e dalla **santa n/ Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria**,

<4. RACCONTO ISTITUZIONALE>
Ma ci lasciò questo **grande mistero della pietà**.
Quando infatti **stava per consegnarsi** alla morte
per la vita del mondo,
prese il pane nelle sante e immacolate e beate sue mani,
avendo levato-lo-sguardo alle altezze dei cieli
verso di te, Padre suo, Dio nostro e Dio di tutti,
4. RACCONTO
avendo pronunciato-l'azione-di-grazie,
avendo pronunciato-la-benedizione,
avendo pronunciato-la-santificazione,
avendo spezzato, [lo] distribuì ai suoi santi discepoli e apostoli,
dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**,
che per voi e per le moltitudini sta per essere spezzato e dato
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoriale di me».

e divenuto-uomo, **ci indicò** le vie della salvezza,
ci gratificò della rigenerazione dall'alto
per mezzo dell'acqua e dello Spirito,
e **fece di noi** un popolo a lui particolare:
3. POST-SANCTUS
ci santificò con lo Spirito tuo santo.
Egli **amò i suoi** che erano nel mondo;
diede se stesso in riscatto alla morte che regnava su di noi,
nella quale giacevamo venduti in potere del peccato;
ed essendo **disceso per mezzo della croce nell'Ade**,
risuscitò dai morti il terzo giorno;
ed essendo salito al cielo, **sedette alla destra di te**, Padre,
avendo fissato **il giorno della retribuzione**,
nel quale apparirà per giudicare il mondo con giustizia
e **rendere ad ognuno secondo il suo operato**.

Allo stesso modo [prese] anche il calice, dopo aver cenato,
avendo mescolato vino e acqua,
avendo pronunciato-l'azione-di-grazie,
avendo pronunciato-la-benedizione,
avendo pronunciato-la-santificazione,
4. RACCONTO
avendo gustato, di nuovo lo diede ai suoi santi discepoli e apostoli,
dicendo: «Prendete, bevete tutti: questo è il mio sangue,
quello della nuova alleanza,
che per voi e per le moltitudini sta per essere versato
in remissione dei peccati.
Fate questo [segno del pane e del calice] in memoriale di me [morto e risorto]!
Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,
annunziate la mia morte,
e confessate la mia risurrezione e ascensione,
fino a che io venga».

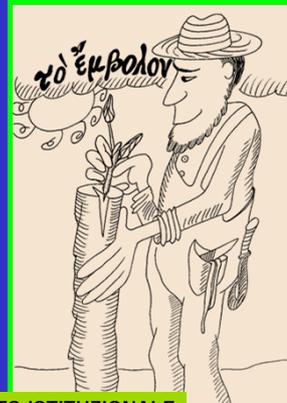
Teologia & spiritualità del RACCONTO ISTITUZIONALE

Possiamo continuare a compiacerci
nella sua comprensione statica,
devozionale e gesuitica ?

*L'innesto
prende vita
dal tronco
e dà vita
al tronco!*

*Così si comporta
il racconto
istituzionale
nei confronti
dell'intera anafora.*

LA TEOLOGIA DEL RACCONTO ISTITUZIONALE



Teologia & spiritualità dell' ANAMNESI

Momento offertoriale (unico ed esclusivo) dell'anafora. Suo legame con ❶ l'Ordine di iterazione e ❷ con l'Acclamazione anamnetica.

<5. ANAMNESI> Memori dunque anche noi

della sua santa passione e della risurrezione dai morti, e dell'ascensione nei cieli e della sessione alla destra di te, Dio e Padre, e del glorioso e tremendo nuovo ritorno, **ti offriamo**, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue, di tutto e per tutto e in tutto.

5. ANAMNESI



μεμνημένοι...
προσφέρομεν...

IL NESSO ORDINE DI ITERAZIONE & ANAMNESI

Fate questo [segno del pane e del calice] **IN MEMORIALE di me** [morto e risorto]!

FACENDO dunque IL MEMORIALE della sua **morte e risurrezione**, [noi] ti offriamo il pane e il calice,

rendendoti grazie perché ci hai resi degni di stare dinanzi a te e di servirti. } *ampliamento tematico non essenziale*

Teologia & spiritualità della duplice EPICLESI

Il chiasma teologico di Basilio ci fa comprendere il perché delle nostre celebrazioni eucaristiche. Conoscono gli Orientali questo loro tesoro?

IL NESSO ACCLAMAZIONE ANAMNETICA & ANAMNESI

Fate questo [segno del pane e del calice] **IN MEMORIALE di me** [morto e risorto]!

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!

Celebrando dunque il memoriale della sua **MORTE e RISURREZIONE**, **noi ti offriamo** il pane e il calice...

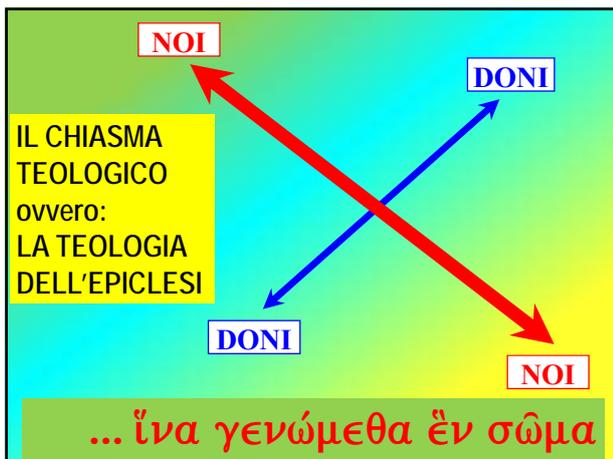
dichiarazione anamnetica

** <6+7. DUPLICE EPICLESI> E preghiamo e invochiamo te, filantropo buono, Signore, noi peccatori e indegni tuoi servi – e ti adoriamo –, perché per il beneplacito della tua bontà venga lo Spirito tuo santo

sopra di **NOI** tuoi servi e sopra questi tuoi **DONI** presentati, e [li] santifichi e [li] manifesti quali [misteri] santi dei santi, e faccia che **questo PANE** diventi il santo corpo dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, per la vita eterna a coloro che ne partecipano, e che **questo CALICE** [diventi] il prezioso sangue della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, e per la vita eterna a coloro che ne partecipano; e **rendi NOI** legni, Sovrano, di partecipare ai tuoi santi misteri, per la santificazione dell'anima, del corpo e dello spirito, affinché **diventiamo un solo corpo** e un solo spirito, e troviamo parte e abbiamo eredità con tutti i santi, che fin da quando erano nel mondo ti furono graditi.

6. EPICLESI sui DONI

7. EPICLESI sui di NOI

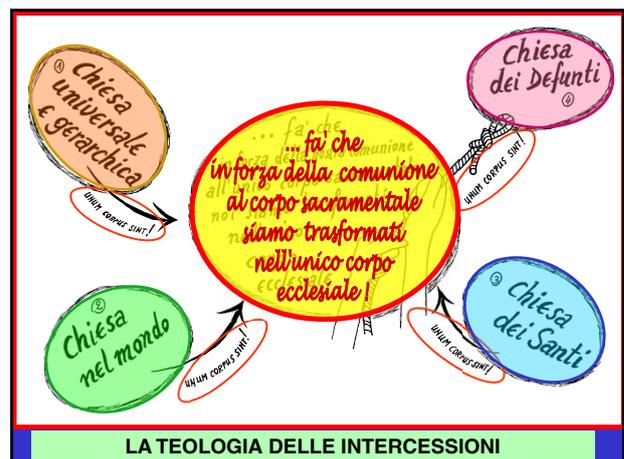


Teologia & spiritualità delle INTERCESSIONI

Possiamo considerare le Intercessioni anaforiche come una replica dell'ectenia dopo le Letture?

La Chiesa è il corpo mistico di Cristo nel quale, attraverso la comunione alla sacra Eucaristia, i singoli cristiani vengono transustanziati (**TRANS-SUBSTANTIANTUR**)

Tommaso Netter da Walden († 1430)



la nostra "transustanziazione" nel corpo ecclesiale

in unum corpus

da **SOSTANZA DI DIVISIONE** a **SOSTANZA DI CHIESA**

<8a ...per la Chiesa> Ricordati, Signore, della **santa, unica, cattolica tua Chiesa**, e disponila-in-pace, essa che hai acquistato nel prezioso sangue del tuo Cristo.

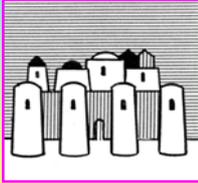
<8b. ...per la Chiesa gerarchica> In primo luogo ricordati, Signore, del nostro santo padre, l'**arcivescovo** abba N., papa e patriarca della grande città di Alessandria: fa' che per tua grazia possa presiedere alle tue sante Chiese, in pace, salvo, glorioso, sano, longevo, dispensando-rettamente la parola della verità e pascendo il tuo gregge in pace.

Ricordati, Signore, dei **presbiteri** ortodossi, di tutto l'**ordine-dei-diaconi** e dei **ministri**, di tutti **coloro che dimorano nel celibato**, e di tutto il tuo **fedelissimo popolo**.

Ricordati di noi, S., per avere pietà di noi tutti, in questo momento e una volta per sempre.

8. INTERCESSIONI

L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO



nell'anafora BIZANTINA di San Basilio

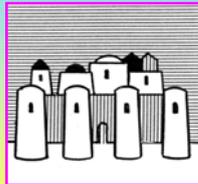
tu stesso ricordati, o Dio, che di ognuno conosci l'età e il nome, che conosci ognuno fin dal grembo di sua madre. Tu infatti, Signore, sei **la cura di quanti sono trascurati**, **la speranza dei disperati**, **il salvatore di quanti sono agitati**, **il porto dei naviganti**, **il medico dei malati**; sii tu per tutti loro, tutto, tu che conosci ciascuno, e la sua richiesta, la sua casa e la sua necessità. E libera, Signore, questo gregge, e tutta la città e regione, dalla **fame**, dalla **peste**, dal **sisma**, dal **naufragio**, dal **fuoco**, dalla **spada** e dall'**invasione straniera** e dalla **guerra civile**...

8. INTERCESSIONI

Ricordati, Signore, del popolo che sta intorno e di coloro che per giusto motivo sono stati omessi, e abbi misericordia di loro e di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia: riempi le loro **dispense** di ogni bene; conserva le loro **unioni-coniugali** nella pace e nella concordia; alleva i **bimbi**, educa i **giovani**, fortifica gli **anziani**; consola i **deboli d'animo**, raduna i **dispersi**, riconduci gli **erranti** e ricongiungili alla tua santa, cattolica e apostolica Chiesa; libera coloro che sono **afflitti da spiriti impuri**; con i **naviganti** naviga; con **quanti camminano** cammina insieme; prendi cura delle **vedove**, proteggi gli **orfani**, libera i **prigionieri**, guarisci gli **ammalati**;

➤

L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO



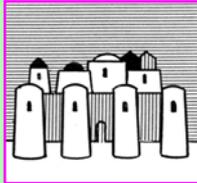
nell'anafora ALESSANDRINA di San Basilio

[ricordati] di coloro che sono nei **tribunali**, nelle **miniere**, in **esilio**, in dura **schiavitù** e in ogni **tribolazione** e necessità, e nel **turbamento**; ricordati, o Dio, anche di tutti coloro che hanno bisogno della tua grande compassione, di **coloro che ci amano** e di **coloro che ci odiano**, e di **quanti hanno chiesto a noi indegni di pregare per loro**. E ricordati anche di tutto il tuo popolo, Signore nostro Dio, e su tutti riversa l'abbondanza della tua misericordia, accordando a tutti l'esaudimento delle richieste per la salvezza; e di **coloro di cui non abbiamo fatto memoria** per ignoranza o per dimenticanza o per l'abbondanza dei nomi:

➤

<8c. ...per la Chiesa nel mondo> Ricordati, Signore., anche della salvezza di **questa nostra città**, e di coloro che nella fede di Dio abitano in essa. Ricordati, S., del **clima** e dei **frutti della terra**. Ricordati, Signore, delle **piogge** e delle **sementi della terra**. Ricordati, Signore, della crescita misurata delle **acque dei fiumi**. Rallegra ancora e rinnova la faccia della terra: inebria i suoi **solchi**, moltiplica i suoi **germogli**; rendicela quale deve essere per il **seme** e per la **messe**, e ora benedicila davvero.

8. INTERCESSIONI



➤

Governa la nostra vita:
benedici la **corona dell'anno** della tua benevolenza,
a causa dei **POVERI** del tuo popolo,
a causa della **VEDOVA** e dell'**ORFANO**,
a causa del **FORESTIERO DI PASSAGGIO**
e del **FORESTIERO RESIDENTE**,
a causa di noi tutti che speriamo in te
e invochiamo il tuo santo Nome:
poiché gli occhi di tutti in te sperano,
e tu dà il loro nutrimento al tempo dovuto.
Comportati con noi secondo la tua bontà,
tu che dà il nutrimento a ogni carne.
Riempi di gioia e di letizia i nostri cuori,
perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario,
abbondiamo in ogni opera buona,
per fare la tua santa volontà.

*l'impegno
etico ***
nasce qui! **

8. INTERCESSIONI

del tuo santo glorioso profeta, precursore, battista e martire **Giovanni**;
di santo **Stefano**, protodiacono e protomartire;
del santo e beato padre nostro **Marco**,
apostolo ed evangelista;
e del santo padre nostro e taumaturgo **Basilio**;
di **san N.**, di cui oggi celebriamo la memoria;
e di tutto il coro dei tuoi santi,
per le preghiere
e le intercessioni dei quali
abbi pietà di noi pure,
e salvaci a causa del tuo Nome santo
che è stato invocato su di noi.



8. INTERCESSIONI

<8d. ...per la Chiesa offerente> Ricordati, Signore,
di coloro che ti hanno offerto questi preziosi doni,
e di coloro per i quali, attraverso i quali
e per riguardo ai quali li hanno presentati,
e concedi a tutti loro la ricompensa celeste.

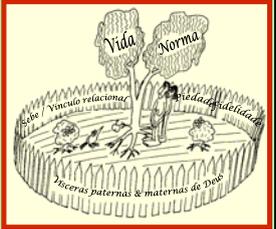
<8e. ...per la Ch. Trionfante e Purgante> E poiché, o Sovrano,
vi è un comandamento dell'unigenito tuo Figlio,
che noi comunichiamo alla memoria dei tuoi santi,
degnati ancora di ricordarti, Signore,
anche di **coloro che ti furono graditi**
fin da quando erano nel mondo:
dei santi **padri**, dei **patriarchi**,
degli **apostoli**, dei **profeti**,
dei **predicatori**, degli **evangelisti**,
dei **martiri**, dei **confessori**,
e di ogni spirito giusto che nella fede di Cristo è giunto a perfezione.

8. INTERCESSIONI

Allo stesso modo ricordati, Signore,
di tutti **coloro che, appartenuti all'ordine-sacerdotale**,
già si sono addormentati,

8. INTERCESSIONI

e di **coloro che erano nello stato di laici**:
degnati di **far riposare** le anime di tutti
nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe;
distoglili [da questo mondo],
legali-gli-uni-agli-altri
in un luogo **verdeggiate**,
presso **acqua di riposo**,
nel **paradiso di delizie**,
da dove è fuggito il dolore
e la tristezza e il gemitto,
nello splendore dei tuoi santi.



8. INTERCESSIONI

In particolare [ricordati]
della **1 santissima**
2 gloriosissima
3 immacolata
4 stracolma-di-benedizioni
5 nostra-Signora
6 madre-di-Dio
7 sempre-vergine Maria;



8. INTERCESSIONI

**La «Theotokos» nella tradizione
anaforica d'Oriente e d'Occidente,
in Theotokos 16 (2008) 139-165**

Quelli, Signore,
di cui hai accolto là
le anime,
fa' riposare,
e rendili degni
del regno dei cieli.



<8f. ...per la Chiesa qui radunata>
Quanto a noi,
che abitiamo da pellegrini quaggiù,
conservaci nella tua fede
e guidaci nel tuo regno,
gratificandoci della tua pace
in ogni circostanza,

8. INTERCESSIONI

Teologia & spiritualità della DOSSOLOGIA EPICLETICA

Si può ancora considerare la Dossologia come culmine e momento offertoriale della PE? A chi spetta pronunciarla?



I nostri Maestri insegnarono:
Non si risponde né un **Amen furtivo** (אָמֵן),
né un **Amen strappato** (אָמֵן),
né un **Amen orfano** (אָמֵן),
né si rigetta la benedizione dalla propria bocca.

Ben-Azzay disse:
Chiunque risponde un **Amen orfano** (ʿāmēn),
che i suoi figli siano orfani!
[un **Amen**] furtivo (ʿēmēn),
che siano furtivi i suoi giorni!
[un **Amen**] strappato (ʿāmē),
che siano strappati i suoi giorni!
Ma chiunque prolunga l'**Amen** (ʿāmēn),
siano prolungati a lui i suoi giorni e i suoi anni!
(TALMUD DI BABILONIA, Benedizioni).

LA TEOLOGIA DELL'AMEN



<9. DOSSOLOGIA> perché in questo tempo come in ogni tempo sia glorificato ed esaltato e lodato e benedetto e santificato il santissimo, venerato e benedetto Nome tuo, in Cristo Gesù e nel santo Spirito, come era, [come è, e come sarà di generazione in generazione, per i secoli dei secoli.

9. DOSSOLOGIA

Amen!

... come la firma!
... come un tuono dal cielo!



LA TEOLOGIA DELL'AMEN

... come un tuono dal cielo!



... come la firma!



Teologia & spiritualità dell' AMEN FINALE

Chi dei nostri fedeli (... sacerdoti/ vescovi) conosce le mistagogie sull'Amen dei Padri della Sinagoga / della Chiesa?



L'Eucaristia come impegno

Ite, missa est!

per la Missione



